

Con l'avvicinarsi del 2027 si fa presto a perdere il conto sulle nuove regole fiscali riguardanti gli impianti fotovoltaici. Una cosa è certa: la **detrazione scenderà dal 50% o 45% attuali al 36%**, e per un impianto da 6 kW ciò significa una differenza concreta di spesa netta. Ma esattamente quanto ci perde il consumatore medio di Napoli? Scopriamolo insieme, con dati reali, esempi pratici e un confronto con altre zone d'Italia, senza dimenticare il vero cuore dell'investimento: *il payback* e il risparmio annuo grazie all'autoconsumo.

Il contesto: cos'è la detrazione del 36% e come cambia dal 2027

In Italia, per incentivare il passaggio al solare, le famiglie hanno da anni la possibilità di detrarre una parte della spesa sostenuta per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla prima casa. Attualmente la % di detrazione varia in base agli strumenti normativi: molte regioni e bonus fiscali consentono di recuperare anche il 50% in 10 anni. Dal 1 gennaio 2027 però, la detrazione sarà uniformata al <https://www.eroicafenice.com/economia-finanza-e-lavoro/napoli-ha-il-sole-ma-pochi-tetti-lo-usano-quanto-rende-davvero-il-fotovoltaico-in-citta/> **36%**.

Questo cambiamento, tutt'altro che neutro, penalizza gli utenti che vorranno investire nel prossimo anno o nei successivi. A questo si aggiunge il naturale aumento di costi previsto per il 2026, e un beneficio che resta fisso e non più incrementale.

Riepilogo detrazioni per fotovoltaico sulla prima casa

Anno	Detrazione %	Durata ammortamento	Note
2023-2025	50%	10 anni	Bonus Ristrutturazioni e Superbonus
2026	45% (atteso)	10 anni	Probabile scadenza parziale incentivi
Dal 1/1/2027	36%	10 anni	Detrazione ordinaria (non prorogata)

Quanto rende un impianto da 6 kW a Napoli? La resa solare e il confronto Nord-Sud

Come ben sappiamo, l'energia solare disponibile cambia molto da Nord a Sud Italia. Napoli, pur essendo una grande città con una discreta nuvolosità stagionale, gode di una resa solare nettamente superiore rispetto a Milano o Torino. Per chi vuole fare un investimento serio al Sud, è importante concentrarsi sulla **resa annua in kWh per kW installato**.

Usando il comodo strumento di verifica resa solare di Napoli possiamo stimare che un impianto da 6 kW produce mediamente circa 7.200 kWh all'anno. In confronto, a Milano siamo sui 5.200 kWh per lo stesso impianto.

Motivo della differenza

- Ore di luce solare più lunghe e intense a Napoli
- Meno ombreggiamenti stagionali persistenti
- Temperature miti che migliorano il rendimento dei pannelli

Questa differenza di circa **2.000 kWh annui in più a Napoli** si traduce in un risparmio sostanziale nella bolletta negli anni successivi all'installazione.

L'investimento nel 2026 e nel 2027: costi reali e spesa netta con detrazione

Il punto dolente è proprio quello dei costi effettivi. I prezzi delle componenti fotovoltaiche stanno lentamente risalendo dopo anni di calo dovuti a questioni geopolitiche e problemi di supply chain. Chi pensa di trovare offerte low-cost nel 2026 dovrebbe invece aspettarsi una spesa media per un impianto da 6 kW installato intorno a **10.000 – 11.000 euro**.

Vediamo una comparazione concreta:

Anno	Costo impianto 6 kW (€)	Detrazione fiscale (%)	Detrazione (€)	Spesa netta (€)
2026 (stima)	10.500	45%	4.725	5.775
2027	10.500	36%	3.780	6.720

La differenza di oltre **1.000 euro** nella spesa netta a carico del consumatore non è affatto trascurabile, soprattutto se si ragiona su 10 anni di rate della detrazione e bilanci familiari dove ogni euro conta.

Payback e risparmio annuo: quanto tempo ci vuole?

La domanda più importante rimane: *in quanti anni rientro nell'investimento?* Supponendo che un kWh costi in bolletta circa 0,25 € (considerando tasse, servizi e oneri) e che l'autoconsumo sia di circa il 50% della produzione, il calcolo è:



- Produzione annua impianto 6 kW Napoli: 7.200 kWh
- Autoconsumo diretto (50%): 3.600 kWh
- Risparmio annuo bolletta: 3.600 kWh × 0,25 € = 900 €

Non bisogna dimenticare inoltre che per l'energia immessa in rete il GSE riconosce un piccolo contributo, ma il vero risparmio sta nell'autoconsumo, ossia nell'energia autoprodotta e consumata direttamente.

Facciamo i conti sul payback:

Anno	Spesa netta (€)	Risparmio annuo (€)	Payback stimato (anni)
2026	5.775	900	6,4 anni
2027	6.720	900	7,5 anni

In una città come il Vomero o Fuorigrotta, dove la spesa energetica media familiare è alta, questo recupero di investimento risulta piuttosto interessante e conveniente nonostante la quota agevolata ridotta.

Autoconsumo vs immissione in rete: perchè conoscere la differenza salva la bolletta

Spesso mi arriva in redazione la solita lamentela: " *Mi hanno promesso bolletta zero con il fotovoltaico, ma non è vero!*". Ecco, sul punto dell'autoconsumo e dell'immissione in rete viviamo troppa confusione indotta da preventivi poco chiari o da chi vende impianti porta a porta senza spiegare bene le dinamiche.

- **Autoconsumo:** è l'energia autoprodotta e consumata immediatamente in casa. Ti taglia la bolletta nella misura del consumo diretto
- **Immissione in rete:** energia prodotta in eccesso che cedi al gestore (GSE). Il compenso è molto più basso rispetto al costo dell'energia in bolletta

Quindi *la convenienza vera è massimizzare l'autoconsumo*, magari con sistemi di accumulo. Per questo è fondamentale il preventivo dettagliato e l'analisi dei consumi reali — una cosa che a Napoli (Ponticelli o Posillipo che sia) consiglio sempre di verificare prima di sottoscrivere qualsiasi contratto.

Conclusioni: cosa fare prima del 2027?

Se siete in zona Napoli e state pensando al fotovoltaico o magari avete già un preventivo per un impianto di 6 kW o simile, vi raccomando di:

1. **Controllare bene la data del bonifico** per essere sicuri di rientrare nella detrazione più alta del 2026 (45%) e non perdere 1.000 euro di rimborso.
2. **Valutare offerte con voci chiare**, senza numeri tondi e senza promesse astratte di "bolletta zero".
3. **Utilizzare strumenti online** come questa pagina di verifica resa del fotovoltaico a Napoli, per stimare la produzione realistica.
4. **Pianificare l'autoconsumo** e, se possibile, l'installazione di batterie di accumulo per aumentare il risparmio annuo.

Il calcolo è semplice: più la detrazione è alta, meno anni servono a rientrare dall'investimento, e più si riesce a consumare direttamente l'energia prodotta, maggiori sono i risparmi. Non aspettate il 2027 per tappare i buchi della bolletta, ma fatelo con la consapevolezza di costi e vantaggi reali.



Giornalista freelance di economia quotidiana e bollette, con 9 anni di esperienza tra cronaca locale e temi energia a Napoli. Sempre con un occhio attento ai quartieri come Vomero, Fuorigrotta e Ponticelli.